

Ercolano, 11 luglio 2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

Parco Archeologico di Ercolano
UFFICIO TUTELA DEL PATRIMONIO E VINCOLI

Lettera inviata tramite pec

Al Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali
Via del Collegio Romano, 27
00186 - Roma

Servizio V - Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio
Archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III – Tutela del Patrimonio storico,
artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

E.p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
e del Mare
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

All'arch. Angela D'Anna
SEDE

MIBAC-PA-ERCO
MBAC-PA-ERCO
0002295 11/07/2019
Cl. 07.04.00/3

Oggetto: Procedura VAS Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla nota pervenuta tramite pec in data 28/06/2019 e acquisita agli atti di questo Istituto con il prot. n.2135 del 01/07/2019, per quanto di competenza, con riferimento al patrimonio culturale, inteso nella sua duplice valenza di beni culturali e paesaggistici, si trasmettono le osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale del Programma in oggetto.

Il rapporto ambientale, come illustrato all'art.13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in un'ottica globale e sistemica ma anche puntuale e approfondita, gli effetti che la realizzazione del Programma potrebbe produrre sull'Ambiente, quest'ultimo inteso non solo sotto



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO
Corso Resina 187, 80056, Ercolano, Napoli, telefono
Tel Biglietteria: +39 081 7777008 - Tel Uffici: +39 081 7324321
PEC: mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it
PEO: pa-erco@beniculturali.it
Web: ercolano.beniculturali.it

l'aspetto ecologico-sistemico ma anche in riferimento a condizioni, caratteristiche e componenti insite in ciò che si intende per Paesaggio, secondo l'accezione contenuta nella Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000, ratificata in Italia con legge n.14 del 2006).

Tenuto conto che l'ambito di influenza territoriale del Programma, ossia l'ambito territoriale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali dello stesso, è considerato coincidente con il territorio nazionale, appare necessario non sottovalutare le peculiarità del territorio, che risulta essere caratterizzato dalla presenza di emergenze architettoniche, testimonianze archeologiche, elementi di pregio naturalistico, ampie zone a vocazione agricola. Per ciò che concerne i documenti e le normative di riferimento di competenza di questo Istituto, per poter definire gli obiettivi di sostenibilità per le differenti componenti ambientali analizzate, risulta fondamentale, per quanto di competenza, recepire i seguenti strumenti normativi e di indirizzo:

- D.M. di Vincolo del 17/08/1961 - ex lege 1497/39 - pubblicato sulla G.U. n. 212 del 28.8.1961, che dichiara di notevole interesse pubblico l'intero territorio del Comune di Resina;
- Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dei Comuni Vesuviani approvato con D.M. del 04/07/2002 e pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2002.

Con riferimento alle "Misure di riduzione" descritte nel Rapporto Preliminare Ambientale (pag.9), al fine di conciliare le esigenze di tutela del paesaggio e dei beni culturali con quelle legate all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, si evidenzia che l'installazione del fotovoltaico negli edifici, se effettuata senza opportuni accorgimenti, può provocare l'alterazione dello skyline urbano e del paesaggio consolidato nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico. A tal proposito, si propone di richiedere di non utilizzare pannelli a specchio o comunque riflettenti. Inoltre, per una migliore integrazione di tali impianti con gli edifici in ambiti sottoposti a tutela, è preferibile collocare i pannelli in posizione complanare alla copertura, evitando l'installazione su superfici molto inclinate o verticali.

Con riferimento al paragrafo "Mitigazione dell'inquinamento atmosferico per mezzo della vegetazione" del Rapporto Preliminare Ambientale (pag.109), si evidenzia la necessità di privilegiare impianti arborei tipici, specie autoctone, evitando il verde di carattere esclusivamente ornamentale, organizzando l'apparato vegetale in maniera tale da favorire la connettività ecologica attraverso la creazione di masse vegetali compatte, dove possibile intorno a risorse naturalistiche preesistenti; utilizzare il sistema del verde come strumento di regolazione del microclima locale, ad esempio, attraverso l'impianto di siepi e filari per la protezione dal riverbero marino sui fronti esposti, l'inserimento di pergole frangisole e frangivento per la gestione del soleggiamento e dei venti dominanti, apertura di corridoi di ventilazione per la circolazione della brezza mare/terra.

IL DIRETTORE

Dr. Francesco Sirano

